

Varata la delibera per attingere
ai fondi dal piano nazionale
Cresci Italia dello scorso giugno

Città del futuro, a disposizione 41

E' partita la caccia del Comune per finanziare dieci progetti

di RENATO PIERANTOZZI

Il Comune alla «caccia» di 41 milioni di euro per finanziare 10 interventi da realizzare nel quartiere del Pennile di Sotto a servizio di tutta la zona est della città con un'attenzione particolare all'area ex Carbon, alla stazione e alla viabilità intorno allo stadio Del Duca. Ieri mattina la giunta comunale ha approvato la delibera per far concorrere anche Ascoli alla ripartizione dei fondi previsti dal «Piano nazionale per le città», varato dal governo con il decreto legge «Cresci Italia» del 23 giugno scorso. A sorpresa, tra i finanziamenti richiesti dall'Arengo ci sono anche 13 milioni di euro per la creazione del Polo scientifico e tecnologico all'interno del progetto Ascoli 21 nell'area ex Carbon. Si tratta di una mossa del Comune per cercare di dare subito concretezza e risorse al Polo su cui ci sono molte aspettative per il rilancio economico ed occupazionale di tutta la zona industriale. Tuttavia, in base

alle indicazioni date dal Comune, in caso di arrivo di fondi pubblici a beneficio del progetto Restart, la società privata dovrà realizzare opere pubbliche dello stesso importo o abbassare le volumetrie «libere» previste. Dopo l'approvazione in giunta della delibera, il sindaco Guido Castelli è subito partito

per Roma per consegnare la domanda (in vista della scadenza domani) e le schede progettuali messe a punto dai tecnici comunali. «Speriamo di centrare l'obiettivo -commenta il sindaco- Come componente del direttivo nazionale dell'Anci (associazione dei comuni italiani) farò la mia parte, ma spero

che anche tutti i rappresentanti del Piceno presenti a Roma si diano da fare. Temo che ci possa essere «un assalto alla diligenza» anche se la nostra forza è quella di aver messo in campo progetti immediatamente cantierabili al contrario di altre città. Inoltre la nostra proposta rispetta tutti i crismi del Piano

per le città ideato dal governo». A livello centrale, è stata creata una Cabina di regia, di cui fanno parte, tra gli altri, rappresentanti dei Ministeri, Conferenza delle Regioni, Anci, Cassa Depositi e Prestiti e dell'Agenzia del Demanio. In particolare, è stato chiesto ai Comuni di presentare proposte di «Contratti di valorizzazione urbana costituite da un insieme coordinato di interventi con riferimenti ad aree urbane degradate». Sarà poi la Cabina di regia a selezionare gli interventi da finanziare in base ad una serie di criteri. Tra gli elementi premianti ci sono l'immediata cantierabilità dei lavori; la capacità di coinvolgere soggetti pubblici e privati e la riduzione di fenomeni di tensione abitativa, di marginalizzazione e degrado sociale. E ancora: il miglioramento della dotazione infrastrutturale anche con riferimento all'efficientamento dei sistemi del trasporto urbano e il miglioramento della qualità urbana, del tessuto sociale ed ambientale.



Una panoramica della città, a sinistra Lattanzi e Castelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

milioni di euro

decisivi per il capoluogo

LE STRUTTURE

Tutti gli interventi nel mirino dalla piazza della stazione a viabilità, stadio e piste ciclabili

Sono in totale 10 gli interventi (per un totale di 41.538.600 euro) progettati dal Comune per cui si chiede di accedere ai fondi per i Piani delle Città. A livello nazionale si parla di cifre disponibili per almeno 240 milioni come annunciato anche dal sindaco Guido Castelli. La proposta del Comune prevede al primo punto la realizzazione di due nuove fermate ferroviarie (al Pennile di Sotto e davanti al 235° Reggimento) per un investimento di 500.000 euro. La riqualificazione della piazza della stazione con la previsione di nuovi parcheggi di scambio fer-

ro-bici costerà invece 800.000 euro. Il Comune, inoltre, vuole realizzare una nuova viabilità di bypass sotto la tribuna est dello stadio Del Duca (1.800.000 euro) per evitare che durante i match casalinghi dell'Ascoli la città diventi off limits. Il quarto intervento prevede la copertura fotovoltaica del pattinodromo comunale (2 milioni di euro) per dare energia al quartiere Pennile di Sotto. In cantiere anche percorsi pedonali e ciclabili (2.800.000 euro), asili nido e scuola materna (2.750.000 euro).

© RIPRODUZIONE RISERVATA